

Focus ESG / AP

EDIZIONE
2020

Focus ESG

in collaborazione con



NN investment
partners



Crisi superata per chi è “a prova di futuro”

La pandemia ha dimostrato che i modelli di business più stabili e preparati ad affrontare il cambiamento sono quelli che hanno dato valore ai criteri E, S e G.

} Francesco D'Arco

Nulla sarà più come prima. Tutto tornerà normale. Per tutta la Fase 1 della pandemia di Covid il mondo sembrava dividersi in queste due grandi fazioni: i “rivoluzionari”, i “conservatori”. Oggi che siamo lontani dalla fine della Fase 1, e più consci delle reali conseguenze sanitarie, economiche e finanziarie del Coronavirus, emerge con forza una terza fazione, quella dei “razionali” che guardano al periodo più difficile di lockdown come ad un sisma che ha sconvolto ogni aspetto della vita umana, cambiando le carte in tavola per economia, politica e mercati globali.

Per questi soggetti il Covid-19 è una minaccia globale che ha spinto a ri-considerare le priorità e ha accresciuto l'importanza della giustizia sociale e della conservazione del pianeta.

Ma se la pandemia deve essere il catalizzatore che spinge il cambiamento verso un mondo più sostenibile, quale ruolo dovranno svolgere i governi, le aziende e gli individui? È questa la grande incognita da sciogliere e che in parte trova risposte in alcune azioni

compiute in questi mesi da governi e aziende.

“Sono già in atto cambiamenti fondamentali, come si è visto nei pacchetti fiscali e finanziari senza precedenti dei governi, nell'emissione di obbligazioni sociali per finanziare progetti di tutela della salute e dell'occupazione, e nelle aziende che annullano i dividendi e i riacquisti di azioni per concentrarsi sul benessere dei propri dipendenti e degli altri stakeholder” spiega **Adrie Heinsbroek**, principle responsible investment di **NN Investment Partners** che parla della necessità di arrivare a un nuovo “contratto sociale” tra governi, aziende e singoli individui. Ma Heinsbroek ritiene che all'interno del triangolo (governi, aziende, individui) le aziende abbiano la maggiore opportunità di spingere il cambiamento verso un'economia più sostenibile.

Le incognite a livello aziendale sono guidate dal compromesso tra un approccio “shareholder first” e un modello multi-stakeholder. Il valore del comportamento sociale - occuparsi dei clienti e dei dipendenti piuttosto che degli investitori (tramite dividen-

Adrie Heinsbroek
NN IP

di/acquisti di azioni) è uno degli sviluppi più importanti per uscire dalla pandemia. Questa creazione di valore più sostenibile a livello aziendale diventerà una tendenza più permanente e continuerà a essere premiata nel mondo post Covid-19? Le aziende abbandoneranno le pratiche che mettono gli interessi degli azionisti al di sopra di quelli degli altri stakeholder? Se la prospettiva multi-stakeholder di-

venta il motore della creazione di valore, NN IP si aspetta che i parametri non finanziari diventino un fattore de-

terminante nella valutazione e nella previsione di questo. Un tale cambiamento influenzerà anche il ruolo che i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) svolgono nella valutazione del valore finanziario.

Insomma, secondo Heinsbroek, “ci saranno molte sfide e differenze da affrontare, ma un aspetto è diventato chiaro: per valutare efficacemente il valore occorre assumere una prospettiva più ampia. Guardando oltre i fattori finanziari. Questa diventerà una tendenza sempre più dominante nel modo in cui misuriamo il progresso economico e sociale, e come investitori abbiamo i mezzi per influenzarlo positivamente”.

Ma tutto questo come si tradurrà in termini di opportunità di investimento? “Assisteremo ad un aumento delle emissioni di obbligazioni verdi gover-



native nel corso dell'anno e vediamo significative opportunità negli investimenti responsabili nel settore sanitario e nella transizione energetica dai combustibili fossili alle energie rinnovabili" spiegano gli esperti di NN IP.

"La crisi del Covid-19 ha innescato un riequilibrio in termini ESG nell'area del reddito fisso sostenibile. Mentre in passato dominavano i green bond, negli ultimi mesi l'attenzione si è spostata dalla E alla S, con una maggiore

attenzione alle implicazioni sociali ad ampio raggio della pandemia. Questo cambiamento si riflette nell'aumento delle emissioni di social bond - obbligazioni che raccolgono fondi per progetti sociali. Nel lungo termine, tuttavia, le obbligazioni verdi continueranno a guidare la costruzione di una ripresa economica sostenibile e a sostenere la transizione verso un mondo a emissioni zero e resistente ai cambiamenti climatici. Nel frattempo, il mercato delle obbligazioni verdi sovrane continua a crescere, con diverse operazioni previste per la seconda metà del 2020 - alcune con nuove strutture innovative" spiega **Jovita Razauskaite**, portfolio manager green bond, NN Investment Partners. Il mercato delle obbligazioni verdi governative continua a crescere, con diversi potenziali candidati sovrani europei, tra cui Germania, Italia, Spagna, Svezia e Danimarca, che prevedono l'emissione dei primi green bond nel 2020. In passato gli emittenti hanno sfruttato il mercato con emissioni puntuali (Francia, Belgio) o hanno scelto di costruire una curva dei rendimenti emettendo obbligazio-



Jovita Razauskaite
NN IP



ni verdi con scadenze e cedole diverse (Polonia, Cile). La Germania e la Danimarca stanno ora cercando nuove formule innovative.

E sul fronte sanitario e della transizione energetica? NN IP identifica diverse opportunità nel primo settore, tra cui: Managed Care Organisations (MCO) negli Stati Uniti che sta migliorando l'efficienza attraverso l'integrazione verticale; fornitori di strumenti e servizi per le scienze biologiche; organizzazioni di ricerca a contratto che conducono studi clinici e forniscono servizi di R&S in outsourcing alle aziende biofarmaceutiche. Invece di detenere azioni farmaceutiche e biotecnologiche in proprio, NN IP preferisce acquisire l'esposizione a questo segmento attraverso aziende che ne

“
**Assisteremo
 ad un aumento
 delle emissioni
 di obbligazioni
 verdi governative
 e vedremo
 opportunità negli
 investimenti
 responsabili
 nel settore
 sanitario e nella
 transizione
 energetica**
 ”

beneficiano indirettamente vendendo l'hardware utilizzato nella R&S e nella produzione di farmaci e vaccini, o anche fornendo alle aziende biofarmaceutiche e medtech servizi di produzione a contratto.

Per quanto riguarda, invece, la transizione verso fonti energetiche sostenibili questa richiederà la decarbonizzazione di tutti i settori industriali nei prossimi decenni. Questa transizione presenta delle sfide, ma crea anche enormi opportunità di crescita per le energie rinnovabili, le reti e lo stoccaggio. Investire nei vincitori della transizione energetica offre l'opportunità di generare forti ritorni, creando al contempo un mondo più sostenibile. NN IP ha individuato diverse opportunità di investimento, come i produt-

Arriva il “Summer Course” sulla sostenibilità

Responsible Investing (RI) Summer Course, è questo il nome del progetto formativo ideato da NN Investment Partners (NN IP) che **tra il 29 luglio e il 22 settembre** offrirà a tutti gli investitori interessati una serie di lezioni virtuali e interattive sulla sostenibilità, la psicologia comportamentale e la finanza sostenibile.

L’iniziativa vedrà la collaborazione di autorevoli accademici delle università di tutto il mondo e rientra nel progetto UpsideDown di NN IP, un’iniziativa di thought leadership per aiutare gli investitori a comprendere il disordine che il mondo sta vivendo a causa di Covid-19. Nell’ambito di questa serie, NN IP ha anche organizzato un evento digitale che esamina l’impatto e le implicazioni di Covid-19 dal punto di vista degli investimenti responsabili, al quale hanno partecipato ospiti speciali come **Joseph Stiglitz**, premio Nobel ed ex capo economista della Banca Mondiale, e **Peter Diamandis**, autore di “The future is faster than you think” e co-fondatore della Singularity University. “La pandemia ha accentuato l’attenzione per l’investimento responsabile, l’innovazione, il comportamento sostenibile e ha messo in evidenza il legame tra l’adattabilità aziendale e la resilienza degli investimenti responsabili e la loro performance. Per garantire un’economia stabile, riteniamo che l’attenzione debba spostarsi verso un migliore equilibrio tra fattori sociali ed economici per rendere le aziende a prova di futuro e meglio in grado di resistere agli eventi disruptive. Stiamo avviando questo corso per comprendere meglio insieme ai nostri clienti tali aspetti e condividere i vari punti di vista”, spiega **Adrie Heinsbroek**, principal responsible investing di NN Investment Partners (NN IP), in particolare, organizza questo ciclo di lezioni estive in collaborazione con l’Academy of Business in Society (ABIS). L’obiettivo è quello di approfondire l’impatto di

Covid-19 sul comportamento dei governi, delle aziende e dei singoli individui e illustrare loro in che misura i cambiamenti che stiamo vivendo siano da considerarsi duraturi. Il corso esplorerà anche come gli investimenti responsabili saranno implementati in futuro. Il CFA Institute, la principale associazione globale per i professionisti della gestione degli investimenti, ha deliberato un credito Continuing Education (CE) per ogni conferenza.

Gli speaker confermati, al momento della chiusura di ADVISOR PRIVATE, per il Responsible Investing (RI) Summer Course di NN IP sono: **Enrico Giovannini**, Università di Roma Tor Vergata: Moving towards transformative resilience (Italia); **Alex Edmans**, London Business School: The new normal, exploring the shift from shareholder to stakeholder management (Regno Unito); **Emma MacDonald**, University of Warwick: Consumer behaviour and sustainable lifestyles (Regno Unito); **Satu Teerikangas**, Turku School of Economics: Change agency for a sustainable future (Finlandia); **Cary Krosinsky**, Yale University: How is China stimulating the transition to a more sustainable society post Covid-19 (Stati Uniti); **Nicolas Mottis**, École Polytechnique: Corporate Social Responsibility & Responsible Investing: an accelerated convergence after the crisis? (Francia); **Lawrence Loh**, National University of Singapore: Strong Institutions for Responsible Investing: Business Integrity in ASEAN (Singapore); **Fenna Blomsma**, University of Hamburg: Green recovery and circular economy (Germania). La serie di conferenze sarà trasmessa in streaming dal vivo e sarà accessibile su richiesta dopo la registrazione. Per maggiori informazioni, il programma completo e la registrazione basta consultare le informazioni al seguente link: <https://www.nnip.com/en-INT/professional/themes/summer-course>

tori di apparecchiature elettriche che trarranno vantaggio dalla necessità di aggiungere capacità di trasmissione dell’energia e di rendere più intelligenti le reti di distribuzione elettrica. Alcuni produttori di apparecchiature rinnovabili dimostrano anche un

notevole potenziale di investimento, come i fornitori di inverter solari che svolgono un ruolo critico nella conversione della corrente continua da pannelli a corrente alternata e i produttori di turbine su larga scala. Insomma, al di là della fazione a cui si

appartiene (rivoluzionari, conservatori o razionali), una cosa sembra sicura: la crisi del Covid-19 ha definitivamente dimostrato che i modelli di business a prova di futuro sono più stabili e sono meglio preparati ad affrontare il cambiamento ●